

DOMENICA 03 NOVEMBRE XXXI Tempo Ordinario Salmodia III settimana	07.30 Per la comunità 08.30 Corna Irene Defunti Assoc. pensionati 10.00 Grasselli Melania Pesenti Gerolama 11.15 Fam. Valota e Bonacina 18.30 Ceruti Giuseppe e Franchetti Agostina
Commem. defunti guerre ore 11.15 18.00 Vespri e Adorazione	
LUNEDI' 04 NOVEMBRE S.Carlo Borromeo	07.30 Def. iscritti Perdono Assisi Ceruti Carlino 16.00 Corna Giovanni Battista (leg) Giuseppina e Giuseppe Marta Renato; Ceruti Domenica(leg)
20.30 Marchesi Pietro, <i>Cimitero</i> De Agostini Emilio, Grassi Angelo e Fabrizio	
MARTEDI' 05 NOVEMBRE <i>Cimitero</i>	07.30 Cortesi Albina 16.00 Moleri Luisa e Angela e fam. Forlani Giovanni (classe 1967) Duca Mario, Luigi e Pasqua, Marchesi Maria e def.fam.Ceruti
20.30 Francesco e Ester PierEmilio e Giacomo Madona Carmen (30 gg)	
MERCOLEDI 06 NOVEMBRE	07.30 Fam.Corna e Grasselli 16.00 Fratelli Carlo e Maria Asperti Michele Corna Giuseppe e Luigina
20.30 Gastoldi Luigi <i>Cimitero</i> Bossis Maria e Domenico Gastoldi Severino Facchetti Angelo e Giuseppina	
GIOVEDI' 07 NOVEMBRE	07.30 Tessadori Minuti (leg) 16.00 Orsola e Stefano Varisco Maria, Milani Andrea Grisa Vittorio e Caterina
20.30 Danelli Angelo, <i>Cimitero</i> Legramandi Teresa Colpani Giulio Foieni Emilio, Mario e Rosetta	
VENERDI' 08 NOVEMBRE NO ADORAZIONE <i>Cimitero</i>	07.30 Moleri Giuseppe e Teresa 16.00 Pandini Giuseppe e Giuseppina, Artina Guglielmo e Elisa (leg)
20.30 Fabrizio e Caterina Lozio Luigi e Lidia Moriggi Enrico Bettani Achille e Alessandra	
SABATO 09 NOVEMBRE	07.30 Giuseppe, Giuseppina, Sandro 10.00 Cometti Maria Francesco Girolamo Vincenza
20.30 Bettani Bruno <i>Cimitero</i> Nava Luigi e Riboli Maddalena Pesenti Giovanni e classe 1939	
DOMENICA 10 NOVEMBRE	07.30 Per la comunità 08.30 Ester classe 33 Marta Renato 10.00 P. Pecora Giovanni e Luigi Ingiardi Fiorina e Stelio D.Claudio (amici 74) Danelli Angelo
11.15 Fam.Mossi-Grasselli Madona Carmen Zanoli Luigi, Maria Luisa Yimiry 18.30 De Stefani Franco Moleri Giuseppe, Carminati Luigia	

PARROCCHIA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO - Bariano

VITA della COMUNITA'

03-10 novembre 2013

GESU' E ZACCHEO (Lc.19,1-10)

Incontrare Gesù rende libero l'uomo.

Gesù è un Maestro che riempie di gente le strade. Tanta gente è attorno a Gesù. Zaccheo, piccolo di statura, ha davanti a sé un muro che gli impedisce di vedere. Ma questo piccolo uomo non ha complessi. Ha un obiettivo: vuol vedere Gesù. Sa che parlargli è difficile, troppa gente...ma vederlo ci tiene. Non si lascia intimorire dalle difficoltà, non cerca scuse o alibi. Cerca la soluzione, vuol soddisfare il desiderio di vedere il Maestro. E così diventa creativo, inventa, va contro corrente. Pur di raggiungere il suo obiettivo, non esita a sfiorare il ridicolo, lui ricco daziere, temuto e rispettato, sale su un albero. Vale la pena citare a questo punto il proverbio che dice: "ogni desiderio è già un percorso". Tocchiamo qui con mano un passaggio decisivo per ogni cammino di fede. La fede non è messa in crisi dal dubbio ma piuttosto quando viene meno il desiderio.

Quando non si ha più voglia di cercare...allora qualsiasi difficoltà, anche la più piccola, diventa un pretesto per mollare tutto.

Gesù passando alzò lo sguardo e disse: "Zaccheo scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Si noti la delicatezza delle parole di Gesù che non dice: "Scendi subito perché voglio convertirti", bensì, "Voglio essere tuo ospite perché ho bisogno della tua ospitalità".

Zaccheo sente che Gesù soddisfa il suo desiderio. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre che Gesù cerca di vedere lui. Il cercatore (Zaccheo) si accorge di essere ricercato. L'amante scopre di essere amato. Devo, dice Gesù, devo fermarmi! Dio cerca l'uomo e deve farlo per un suo intimo bisogno: a Dio manca Zaccheo, manca l'ultima pecorella, manchiamo ciascuno di noi. Se Gesù avesse detto: "Zaccheo, ti conosco bene, sei un ladro, se restituisci quello che hai rubato, verrò a casa tua". Zaccheo sarebbe rimasto sull'albero. Gesù invece cerca di esaudire un desiderio che tocca il cuore, che fa comprendere il suo bisogno di voler bene perché tiene alla nostra salvezza. Per questo, dice bene la prima lettura: "Dio è indulgente e corregge a poco a poco quelli che sbagliano perché egli è amante della vita degli uomini". Da qui inizia per Zaccheo un cammino nuovo: fa giustizia e ripara il male commesso. La vita si cambia. "Ecco Signore, io do la metà di quello che possiedo ai poveri e se ho rubato a qualcuno restituisco quattro volte". Il pubblicano Zaccheo diventa così la figura del **discepolo cristiano** che non lascia tutto, come invece altri chiamati, ma rimane nella propria casa, continuando il proprio lavoro, testimone però di un nuovo modo di vivere: non più il guadagno al di sopra di tutto ma **la giustizia** (restituisco quattro volte tanto) e

la **condivisione con i bisognosi** (do la metà di ciò che possiedo ai poveri). C'è il discepolo che lascia tutto per farsi annunciatore itinerante del Regno, e c'è il discepolo che vive la medesima radicalità restando nel mondo a cui appartiene. Ognuno ha la sua santità da vivere. Dobbiamo scoprirlo da noi stessi pur con l'aiuto degli altri. Era questo il senso della festa del 1 novembre di tutti i Santi.

NEL GIORNO DELLA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLE GUERRE:

Parole di pace.

Scrivete Paolo VI ottobre 1965 alle Nazioni Unite: *"Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con le armi in mano. Le armi, ancora prima ancora di fare vittime e rovine, generano cattivi pensieri, cattivi sogni, cattivi sentimenti. Diffondono incubi e propositi tristi. Le armi esigono enormi spese e non permettono quindi progetti di solidarietà e non favoriscono un'economia di sviluppo nel Paese. Falsano la psicologia dei popoli. Fino quando l'uomo rimane debole, sospettoso, egoista, geloso dei privilegi acquisiti, il ricorso alle armi sarà sempre ritenuto necessario per assicurare una **pace armata** che non serve a creare un'umanità fraterna. E' venuto il momento di pensare a rinnovare l'uomo a partire dal cuore e dal rinnovamento interiore. Dobbiamo favorire la convivenza dei popoli, ricordare la comune origine, la nostra storia e il fine comune".* Papa Paolo VI a Bombay (India) nel 1964 aveva proposto di dare ai popoli in via di sviluppo **almeno** (che sofferenza!) una parte dei soldi ricavati con la riduzione delle spese militari. Purtroppo il suo appello non è mai stato ascoltato. Infatti, Papa Francesco, proprio qualche domenica fa diceva "senza peli sulla lingua" che **le guerre sono fatte per vendere armi**. Come sempre ricordiamo che è giusto fare memoria, è una doverosa gratitudine verso quanti hanno dato la vita per il bene della propria patria e per le generazioni future. Ma è altrettanto doveroso e giusto educare le nuove generazioni alla pace, alla non violenza, alla pacifica convivenza dei popoli gridando con fermezza, come Papa Paolo VI e i suoi successori: **"mai più la guerra!"**. Questo sarà possibile se tutti: comunità civile, parrocchia, gruppi e associazioni si impegnano a creare e favorire percorsi, laboratori, esperienze di "educazione alla pace e alla mondialità".

Comunione agli ammalati e anziani per i Santi e i morti.

Nella settimana dal 28 ottobre all'8 novembre, i sacerdoti passano per la visita e la comunione. Chi in questo periodo fosse impossibilitato a venire in chiesa e desidera ricevere la comunione, non abbiate timore a chiamare, a ricordare e richiamare... Aiutateci a fare bene il nostro dovere.

In settimana è deceduto il papà di don Fabio Fassi.

Siamo vicino ai familiari con amicizia e preghiera

Martedì 06 novembre a PAGAZZANO

Continuano i circoli di R-esistenza organizzati dalle ACLI.

Partenza dalla Misericordia alle 20.30

Sono circoli di uomini e donne che sparsi su tutto il territorio della bergamsca si impegnano a leggere e condividere un testo di Enzo Bianchi, priore di Bose dal titolo:

L'ALTRO SIAMO NOI

per creare una cultura del dialogo per meglio conoscere il no-

VITA DELL'ORATORIO

Giovedì 07 novembre:

il catechismo delle elementari è sospeso.

Ci troviamo alle ore 16 al cimitero per la Messa in ricordo dei nostri defunti. I ragazzi sono accompagnati alla celebrazione dai genitori.

Sabato 09 novembre:

Gruppo Adolescenti e Giovani ore 18.00-19.00

Domenica 10 novembre:

Gruppo Cresima 2014:

Incontro di catechismo alle ore 10+ore 11.15 Messa

"Catechista capace di Vangelo"

IL VESCOVO INCONTRA I CATECHISTI domenica 10 novembre 2013 alle ore 15.00

Seminario Vescovile di Bergamo

*Un pullman sarà organizzato per le parrocchie
di Bariano-Morengo-Pagazzano*

per facilitare la partecipazione causa chiusura Città Alta al traffico.

Partenza ore 13.45 dalla pensilina via Locatelli

DA RICORDARE

Prima Comunione 2014:

Messa di famiglie domenica **17 novembre ore 11.15.**

Gruppo pellegrinaggio Terra Santa Agosto 2013:

Domenica 17 novembre ore 16 incontro con don Mimmo:

-per vedere insieme il video della Terra Santa con le testimonianze

-ore 18.30 Messa celebrata da Don Mimmo

-e a seguire aperitivo in oratorio.

OTTAVARIO DEI MORTI

Da Lunedì a venerdì: 7.30 in parrocchia/16-20.30 al cimitero

Sabato 9 novembre: 7.30-20 (prefestiva) in parrocchia.

10.00 al cimitero

NB. Con la chiusura dell'ottavario dei defunti, si conclude anche la messa del mercoledì al cimitero. Riprenderemo in primavera.